

Il piano per far ripartire l'opera

Per salvare i conti ridotto il tracciato della Pedemontana

 La società vuole tagliare la Varesina bis e accorciare l'autostrada
 Dubbi in Regione: si teme un nuovo rinvio dei cantieri strategici

■■■ FABIO RUBINI

■ ■ ■ L'ipotesi di una riduzione del tracciato di Pedemontana (e dei relativi costi) era nell'aria da mesi e sembrerebbe aver trovato una sua concretizzazione con la pubblicazione del bando per il nuovo appalto, che avrà il compito di trovare l'impresa che sostituirà l'austriaca Strabag. La gara dovrà andare in porto entro il mese d'agosto e le «chiavi» dell'operazione sono in mano alla Conteco Check srl che con 94.000 euro si è aggiudicata la «validazione del progetto definitivo delle tratte B, C e D» di Pedemontana.

Questo, almeno, è quello che c'è scritto nel documento pubblicato da Pedemontana. Bisognerà aspettare la posizione di Regione Lombardia almeno su un paio di punti nodali. Posizione che potrebbe anche non coincidere con quella della società. Ma andiamo con ordine: come detto le maggiori novità contenute nel documento riguardano il tracciato, che nelle intenzioni di Pedemontana dovrà essere snellito anche nei conti. Tra i tagli di maggior peso citiamo, in ordine sparso, l'eliminazione di tutti gli svincoli a ovest della statale 35; la sparizione dell'area di servizio di Desio, mentre il nuovo tracciato nell'area brianzola dovrebbe ricalcare quello della Milano-Meda salvando



LA VICENDA

DIRETTRICE
 Pedemontana è nata per realizzare il collegamento tra Malpensa e la bergamasca. Il progetto prevede 157 chilometri di tracciato, di cui 67 di autostrade, 20 di tangenziali e 70 di viabilità locale

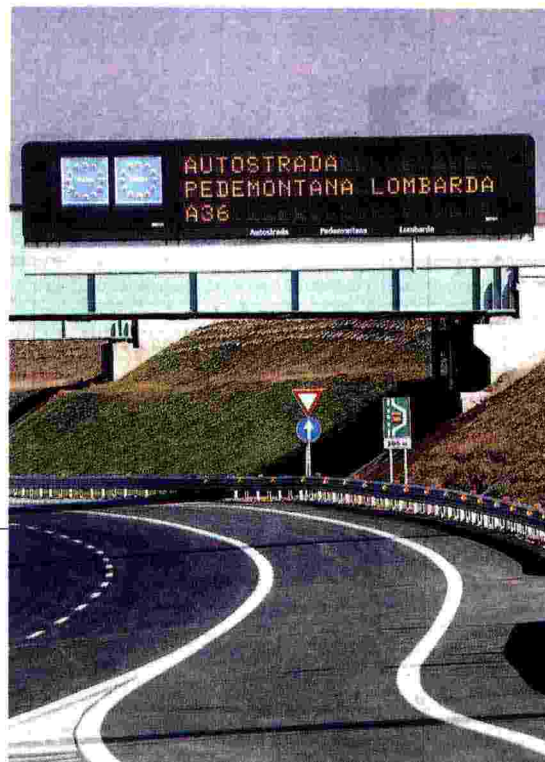
MODIFICHE
 La società che gestisce l'autostrada prevede per le ultime tratte l'eliminazione di tutti gli svincoli a ovest della statale 35 e lo stop all'area di servizio di Desio. Il nuovo tracciato nell'area brianzola dovrebbe ricalcare quello della Milano-Meda salvando il Bosco delle Querce.

TEMPI
 La Regione vuole evitare che slittino ulteriormente i tempi con un nuovo passaggio al Cipe

(per la gioia degli ambientalisti) il Bosco delle Querce. Nel nuovo piano non si parla più delle "Pedemontagne", le aree immaginate dall'ex presidente Antonio Di Pietro, che sarebbero dovute nascere dal recupero del terreno di scavo.

E arriviamo ai nodi veri. Tra le opere indicate come da stralciare c'è la Varesina Bis, 7 chilometri da Gorla Maggiore-Mozzate a Uboldo-Saronno, per un risparmio stimato di 25 milioni. Mentre resta in bilico il futuro della tratta D che dal Vimercatese arriva a Bergamo, che vale la bellezza di un miliardo di euro, soldi che potrebbero essere risparmiati.

Proprio qui, però, potrebbe nascere il problema con Regione Lombardia. Queste ultime



FUTURO IN BILICO

A sinistra il tracciato della autostrada lombarda Pedemontana, in parte completato e in parte ancora in progettazione. Qui sopra un'immagine del tratto già aperto nel Varesotto [Fotogramma]

due opere, infatti, sono state approvate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). E l'eventuale loro stralcio dovrebbe essere deciso dallo stesso organismo. Un'eventualità che allungerebbe a dismisura i tempi di realizzazione dell'opera e che anche il neo assessore ai trasporti Claudia Terzi vorrebbe scongiurare, come aveva confidato a *Libero* in un'intervista a nomina appena avvenuta.

Attenzione, questo non vuol dire che Regione sia contraria a prescindere a questo nuovo piano, ma semplicemente che le modifiche paventate da Pedemontana non sarebbero ancora state approvate da Palazzo Lombardia. Anche perché

questi cambiamenti potrebbero rimettere in discussione tutta una serie di accordi fatti con le comunità locali attraversate dall'opera. Infatti saputo delle possibili modifiche, i sindaci brianzoli avrebbero già chiesto di essere ricevuti in Regione e analoga richiesta potrebbe presto arrivare dai colleghi varesini.

Chiediamo coi tempi che Pedemontana si è data. Il nuovo progetto dovrà essere definito entro il 30 giugno. Un mese dopo (31 luglio) il nuovo tracciato dovrà essere validato e verificato e pronto per essere messo a gara entro agosto. Il tutto però dovrà passare dall'approvazione del bilancio 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA